



Isolmant QuotaZero

Lastre in polistirene espanso elasticizzato additivato con grafite (in spessore 22 mm) per l'isolamento acustico e termico dei solai. Disponibile anche nella versione sp. 52 mm, composta dall'accoppiamento della lastra da 22 mm con una lastra da 30 mm in polistirene espanso additivato con grafite non elasticizzato.

Da posare con la lastra da 22 mm rivolta verso il basso.

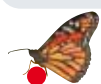
<ul style="list-style-type: none"> ■ SPESSORE ■ RIGIDITÀ DINAMICA ■ CONDUCIBILITÀ TERMICA ■ RESISTENZA TERMICA ■ COMPRESSIONE ■ FORMATO ■ CONFEZIONE 	<p>22 mm, 52 mm (prodotto battentato).</p> <p>$s' = 38 \text{ MN/m}^3$ (riferita allo strato da 22 mm).</p> <p>$\lambda = 0,032 \text{ W/mK}$.</p> <p>Spessore 22 mm: $R_t = 0,69 \text{ m}^2\text{K/W}$. Spessore 52 mm: $R_t = 1,62 \text{ m}^2\text{K/W}$.</p> <p>Classe di comprimibilità: CP2 < 2 mm (riferito allo strato da 22 mm). Resistenza compressione: 100 KPa (riferito allo strato da 30 mm).</p> <p>Lastre da 1 m x 0,5 m (h x L) (per la versione 22 mm). Lastre da 1 m x 1 m (per la versione 52 mm).</p> <p>Pacchi da 27 lastre (per la versione 22 mm). Pacchi da 11 lastre (per la versione 52 mm). Battentato su 4 lati.</p>
--	---

isolmant QuotaZero™ CE

SETTORI D'IMPIEGO: Isolmant QuotaZero è indicato per l'isolamento acustico e termico dei solai, in particolare modo in tutte le situazioni in cui è necessario abbattere il rumore di calpestio e garantire nel contempo un'elevata resistenza termica. Le caratteristiche termiche di Isolmant QuotaZero sono opportunamente calibrate per raggiungere i valori limite di trasmittanza termica nel caso di solai su locali non riscaldati quali, ad esempio, box, cantine, piani pilotis.

VOCE DI CAPITOLATO: Lastra in EPS elasticizzato additivato con grafite sp. 22 mm (oppure: lastra battentata, formata da EPS-T 22 mm + EPS 30 mm additivata con grafite sp. tot. 52 mm) tipo Isolmant QuotaZero. Rigidità dinamica $s' = 38 \text{ MN/m}^3$; CP2 (sp. 22 mm) $\lambda = 0,032 \text{ W/mK}$; resistenza alla diffusione del vapore μ 30-50. Prima di procedere al getto del massetto, stendere sopra lo strato isolante un film impermeabile in PE di spessore minimo 150 micron.

AVVERTENZE: La presente scheda tecnica non costituisce specifica e, se composta da più pagine, accertarsi di aver consultato il documento completo. Le indicazioni riportate sono frutto della nostra migliore esperienza attuale ma rimangono pur sempre indicative. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso.



isolmant
benessere acustico e termico

by TECNASFALTI

PAG. 1/3

Via dell'Industria 12, Località Francolino 20080 Carpiano (Mi) Tel. +39 02 9885701 Fax +39 02 98855702 clienti@isolmant.it www.isolmant.it

ISTRUZIONI PER LA POSA

1) posa della Fascia Tagliamuro: la Fascia Tagliamuro, posata sotto tutti i divisori interni, consente di desolidarizzare le pareti dal solaio. In questo modo si evita che la vibrazione immessa nella parete si propaghi attraverso la soletta. Disponibile in diversi spessori e densità in funzione delle caratteristiche dei divisori (dis. 1)

2) desolidarizzazione delle strutture in c.a.: in presenza di vani scale, vani ascensori e pilastri (anche se contenuti all'interno del divisorio) che collegano rigidamente tutta la struttura dalle fondazioni all'ultimo solaio si procede al loro rivestimento con materiale elastico (tipo Isolmant 10 mm, Isolmant Telogomma o Isolmant Piombo) ed al successivo ricoprimento, ove possibile, con una tavella da 4/5 cm oppure con pannelli in gesso rivestito o lana di legno. In caso di spessore ridotto si può fissare con tasselli in nylon, direttamente sull'isolante, una robusta rete portaintonaco, e procedere alla finitura della parete con particolare attenzione alle fessurazioni (dis. 2)

3) posa di Isolmant QuotaZero: i pannelli di Isolmant QuotaZero devono coprire tutta la superficie del solaio e vanno accuratamente accostati e sigillati mediante Isolmant Fascia Nastro (dis. 3). I pannelli di spessore 52 mm sono dotati di battentatura. Essendo il prodotto fornito in pannelli rigidi, si sconsiglia decisamente di applicarlo direttamente sulla rete impiantistica. Qualora non fosse previsto un sottofondo bistrato è necessario procedere comunque ad un livellamento degli impianti (prima della posa dei pannelli) realizzato con idonei materiali e ricette in modo da garantire un adeguato supporto meccanico.

4) posa della Fascia Perimetrale: la Fascia Perimetrale dovrà risultare perfettamente aderente alle superfici per tutto il suo sviluppo. L'altezza di Isolmant Fascia Perimetrale dovrà essere scelta dal cliente tenendo conto delle quote effettive del cantiere, in modo che successivamente alla posa del pavimento vi sia una eccedenza di fascia perimetrale di circa 2/3 cm da rifilare. (dis. 4)

La continuità va garantita necessariamente anche lungo le soglie delle porte di ingresso e delle porte-finestra, nonché in corrispondenza delle nicchie tecniche per l'alloggiamento dei collettori dell'impianto termico.

Prestare attenzione a evitare che in corrispondenza degli angoli resti del vuoto tra la fascia e le pareti (dis. 6) ove possa infiltrarsi materiale cementizio.

Accertarsi, che la fascia perimetrale aderisca con continuità lungo la connessione solaio-parete: la formazione della sguscia (dis. 7) determina una riduzione dello spessore del massetto, che in quel punto manca del supporto del solaio, rischiando nel tempo di arrivare a rottura.

In presenza di pilastri, lesene, porte ed altri movimenti delle pareti, la Fascia Perimetrale va modellata senza interruzione per seguire fedelmente il perimetro dei locali. Per facilitare questo compito sono a disposizione degli accessori specifici per garantire la desolidarizzazione del massetto dalle pareti in concomitanza degli angoli chiusi (concavi), degli spigoli (angoli aperti - convessi), o dei montanti del falso telaio delle porte.



ISTRUZIONI PER LA POSA

5) realizzazione del massetto: prima di procedere alla realizzazione del massetto occorre proteggere l'isolante con un film di polietilene LDPE 150 micron (dis. 5), i cui teli dovranno essere tra loro sormontati per circa 10 cm e nastrati. Il massetto di finitura in calcestruzzo (dis. 8) dovrà essere realizzato con adeguati dosaggi di inerte, legante ed acqua, dovrà avere buona consistenza, elevata resistenza a compressione, trazione e flessione e spessore minimo non inferiore a 6 cm. Specialmente nei casi in cui lo spessore può scendere in alcuni punti sotto i 6 cm (massetti monostrato con fitta rete di impianti), si consiglia di armare il massetto con apposita rete elettrosaldata e zincata con maglia 5 x 5 cm e filo 2 o con fibre. In tutti i casi il materiale dovrà essere ben battuto (specie ai lati e negli angoli), costipato in tutto il suo spessore, stagiato e frattazzato (a mano o con elicottero) a regola d'arte. Particolare attenzione dovrà essere posta alla fase di stagionatura al fine di non compromettere la consistenza e la compattezza a causa di fenomeni di bleeding, asciugature differenziali, cavillature o crepe per eccessivo ritiro termo-igrometrico. Durante il getto del massetto bisognerà prestare particolare cura a non lacerare o forare nè il materiale elastico nè il film di protezione.

6) posa della pavimentazione e del battiscopa: è indispensabile rendere noto a tutti gli operatori del cantiere che l'eccedenza di fascia perimetrale va rifilata solo al termine della posa e stuccatura della pavimentazione (dis. 9). Il contatto diretto del pavimento con le pareti, infatti, costituisce un ponte acustico, ostacolando il "galleggiamento" del massetto sul materassino elastico e provocando una perdita di isolamento di alcuni decibel. Il pavimento andrà dunque posato a contatto con la Fascia Perimetrale garantendo il funzionamento elastico del sistema. Il battiscopa ceramico non va appoggiato al pavimento ma va tenuto sollevato di qualche millimetro e fugato con un legante elastico a base siliconica o con una malta additivata a comportamento flessibile. Nel caso in cui il giunto fosse rigido, esso impedirebbe al pavimento di galleggiare e sarebbe destinato a "sfugarsi". Si consiglia l'uso (in alternativa ai leganti) di Isolmant Fascia TBTS (taglia battiscopa) che, adesivizzata sulla pavimentazione ceramica, disconnette il battiscopa dal pavimento. L'eccedenza di Fascia TBTS va rifilata con un cutter (dis. 10 e 11).

